

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Indagine sul ricorso alla rendita vitalizia

Esercizi 2019-2021

Roma, 26 giugno 2023

Indagine sul ricorso alla rendita vitalizia

Esercizi 2019-2021

La rilevazione statistica annuale condotta dall'ANIA ha l'obiettivo di aggiornare i valori dei coefficienti di frequenza di ricorso alla rendita vitalizia, utili al mercato in sede di valutazione/stima della riserva aggiuntiva prevista per i contratti di assicurazione di rendita e per i contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita.

A partire dai dati del 2015 è stata rilevata distintamente la frequenza di ricorso alla rendita nelle forme pensionistiche complementari istituite ed emesse dalle imprese di assicurazione (fondi pensione aperti e PIP). Com'è noto, infatti, per tale tipologia di rapporti, la propensione alla rendita è condizionata dalle specifiche norme del settore previdenziale, anche di natura fiscale, per cui si è ritenuto opportuno avere una misurazione distinta del fenomeno. La rilevazione è stata limitata esclusivamente alle forme previdenziali istituite direttamente dalle imprese - fondi pensione aperti e PIP - per le quali le stesse imprese dispongono sia dei "capitali a scadenza", ossia dei montanti previdenziali maturati, sia delle rendite vitalizie erogate, potendo così determinare la specifica propensione alla rendita per le forme in questione. Quanto alle altre forme pensionistiche complementari (i fondi negoziali, i fondi pensione aperti istituiti da società diverse da imprese di assicurazione, anche laddove appartenenti allo stesso gruppo dell'impresa, e i fondi pensione preesistenti aventi soggettività giuridica autonoma), le imprese hanno continuato a fornire i loro dati come per il passato. I dati saranno dunque confrontabili con i risultati degli anni precedenti al 2015 solo per il totale dei contratti, indipendentemente dalla tipologia.

Si ritiene utile ricordare che la statistica è finalizzata a rilevare il ricorso alla rendita ove esso è reso possibile dalle condizioni contrattuali, pertanto sono esclusi dall'indagine i contratti che non prevedono la prestazione in rendita né l'opzione di conversione del capitale in rendita. Inoltre, si ricorda che sono incluse nell'indagine anche le rendite derivanti da conversione di operazioni di riscatto in polizze a vita intera (i riscatti afferenti a contratti a vita intera caratterizzati dalla presenza di opzione di conversione in rendita sono perciò assimilati ai capitali a scadenza soggetti alla conversione).

Analisi dei risultati

L'indagine sul ricorso alla rendita vitalizia relativamente agli anni di esercizio 2019-2021 ha coinvolto tutte le imprese italiane ed extra-UE operanti nel settore vita. Le rettifiche effettuate da parte di alcune imprese spiegano le differenze degli indicatori e dei valori per l'anno 2019 e 2020 con quelli già presentati nella precedente indagine (cfr. Comunicazione Prot. 188 del 27 giugno 2022).

Sono state analizzate distintamente tre tipologie di contratto: quelli di capitale con opzione di conversione in rendita (1° gruppo), quelli di rendita differita (2° gruppo) e i contratti previdenziali - fondi aperti e PIP (3° gruppo). Per ciascuna di queste tipologie si è proceduto al calcolo di alcuni indicatori statistici allo scopo di misurare il fenomeno della propensione alla rendita vitalizia, sia in termini di numero di contratti sia in termini di capitali maturati esigibili in forma di rendita.

Nel triennio 2019-2021 il **numero complessivo dei contratti** giunti a scadenza è stato pari a **2,0 milioni**, a fronte di un ammontare di capitali pari a **57,7 miliardi di euro** (di cui quasi il 90% relativo a contratti di capitale sia in termini di numero sia in termini di importo) (*Tabella 1*). Il

capitale medio maturato è stato pari a **29.533 euro**, di cui **30.088 euro** relativamente a contratti di capitale, **38.330 euro** relativamente a capitali di copertura di contratti di rendita differita e **20.420 euro** relativamente a contratti previdenziali (*Tabella 2*).

In merito ai contratti che hanno dato luogo al pagamento della rendita, l'importo medio complessivo dei capitali maturati è stato pari a **55.951 euro**: nel dettaglio, i contratti di capitale hanno registrato un ammontare medio pari a **79.288 euro**, superiore di quasi 30.000 euro a quello dei contratti di rendita differita (**51.197 euro**) e di oltre 20.000 euro a quello dei contratti previdenziali (**56.417 euro**). Analizzando le serie storiche riportate nell'Allegato II, si osserva che l'importo medio dei contratti di capitale, pari nel 2021 a 83.958 euro, risulta essere superiore a quelli registrati nel decennio precedente, ad eccezione del 2016 quando superava di poco gli 84.000 euro (*Allegato II*). In netto aumento anche l'importo medio dei contratti di rendita differita, pari nel 2021 a 56.315 euro, il più alto del decennio analizzato e, nel dettaglio, superiore di oltre 6.000 euro rispetto al biennio precedente. Più contenuto invece l'aumento dell'importo medio dei contratti previdenziali, pari nel 2021 a 57.206 euro, circa 1.500 euro in più rispetto al biennio precedente ma superiore di oltre 25.000 euro rispetto agli anni precedenti.

La **propensione alla rendita** - cioè il rapporto tra le rendite attivate (sia come numero sia come importo) e i contratti in scadenza - registra nel triennio analizzato andamenti diversi per le tre forme di contratto rilevate (*Tabella 3 e Tabella 4*).

In termini di numero di contratti complessivi, nel triennio 2019-2021 la media ponderata del tasso di propensione alla rendita è stata pari allo **0,407%** (0,392% registrato nella precedente edizione della statistica per gli esercizi 2018-2020), come conseguenza di un aumento del tasso nel 2021 che si attesta a 0,535% (era 0,399% nel 2020 e 0,326% nel 2019).

In termini di importi complessivi, la media ponderata del tasso di propensione alla rendita è stata dello **0,772%** (0,698% nella precedente edizione della statistica per gli esercizi 2018-2020), con l'esercizio 2021 che registra un tasso annuo dell'1,057%, in aumento rispetto allo 0,719% del 2020 e allo 0,614% del 2019.

Nel dettaglio, in merito al numero dei **contratti di capitale maturati**, pari nel triennio 2019-2021 a **1,7 milioni**, la propensione alla rendita è stata dello **0,048%**; nel biennio 2019-2020 si attestava a circa lo 0,042%, per poi salire nell'ultimo anno allo 0,065%. In termini di importi, la somma dei capitali maturati nel triennio 2019-2021 è stata pari a **51,2 miliardi di euro**, di cui solo lo **0,127%** ha dato luogo all'erogazione in rendita; nel 2021 la propensione alla rendita è stata pari a 0,176%, in netto aumento rispetto allo 0,108% registrato l'anno precedente, quando risultava in lieve calo rispetto allo 0,112% del 2019.

Riguardo ai **contratti di rendita differita**, a fronte di **76 mila** polizze maturate, il **5,658%** ha visto l'erogazione di una rendita; tale percentuale è determinata da una propensione altalenante nel triennio analizzato, che registra il suo valore massimo nel 2019 con il 5,926%, per poi diminuire al 5,285% nel 2020 e risalire al 5,862% nel 2021. In termini di importi, invece, dei **2,9 miliardi di euro** costituenti i capitali di copertura, il **7,557%** ha effettivamente dato luogo all'erogazione in rendita, con il valore del 2021 aumentato all'8,300%, dal 7,034% del 2020 (il valore più basso del triennio analizzato).

Riguardo ai **contratti previdenziali**, nel triennio 2019-2021 sono giunte a scadenza **177 mila** polizze e di queste l'**1,595%** ha visto l'erogazione di una rendita, con una propensione oscillante dall'1,321% nel 2019 all'1,736% nel 2021. In termini di importi, invece, la somma dei capitali maturati giunti a scadenza nel triennio analizzato sono stati pari a **3,6 miliardi di euro**, di

cui il **4,408%** ha effettivamente dato luogo all'erogazione in rendita, con il valore più alto nel 2021 pari a 4,691%, in ulteriore aumento rispetto al 4,566% nel 2020.

Per ulteriori analisi sulla propensione alla rendita dei vari contratti si consultino le serie storiche rappresentate graficamente nell'Allegato I.

Attraverso lo studio del **coefficiente di variazione**, ossia l'indice di dispersione che misura la variabilità dei tassi di propensione alla rendita per impresa in ragione della media (σ/μ), si osserva una volatilità maggiore nei contratti di capitale (sia in termini di numero sia di importo) rispetto a quelli di rendita differita e ancor più rispetto a quella osservata nei contratti previdenziali (*Tabella 3 e Tabella 4*); nel dettaglio, in termini di importi il coefficiente di variazione dei primi è pari a 251,3%, a seguire 84,8% e infine i contratti previdenziali con 25,9%.

Calcolando invece il coefficiente di variazione del triennio analizzato non per impresa ma per anno, le differenze di valore tra i vari contratti risultano più contenute, con i contratti di rendita differita che registrano il coefficiente di variazione più basso e pari al 6,9%, a seguire i contratti previdenziali con l'8,7% e infine i contratti di capitale, sempre i più variabili, con il 22,7%.

TABELLA 1 - Indagine campionaria sul ricorso alla rendita vitalizia - 2019/2021
Contratti in scadenza e scelta della rendita
(importi in euro)

Totale imprese Italiane ed extra-UE

Anno	Contratti di capitale				Contratti di rendita differita				Contratti previdenziali (fondi aperti e PIP)				Totale contratti			
	scadenze		di cui: opzioni in rendita esercitate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate	
	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi
2019	664.440	19.437.972.079	289	21.808.970	24.554	973.218.566	1.455	72.694.510	50.110	969.842.602	662	36.697.177	739.104	21.381.033.247	2.406	131.200.658
2020	605.817	18.362.117.404	253	19.857.596	29.742	1.076.226.527	1.572	75.702.578	56.158	1.147.086.107	934	52.376.113	691.717	20.585.430.039	2.759	147.936.287
2021	429.869	13.353.138.696	280	23.508.241	21.919	871.875.351	1.285	72.365.225	70.740	1.497.566.943	1.228	70.248.398	522.528	15.722.580.990	2.793	166.121.864
Totale	1.700.126	51.153.228.179	822	65.174.807	76.215	2.921.320.444	4.312	220.762.313	177.008	3.614.495.653	2.824	159.321.688	1.953.349	57.689.044.276	7.958	445.258.808

TABELLA 2 - Distribuzione % del numero dei contratti e importo medio per contratto (euro)

Totale imprese Italiane ed extra-UE

Anno	Contratti di capitale				Contratti di rendita differita				Contratti previdenziali (fondi aperti e PIP)				Totale contratti			
	scadenze		di cui: opzioni in rendita esercitate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate	
	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio
2019	34,0%	29.255	3,6%	75.464	1,3%	39.636	18,3%	49.962	2,6%	19.354	8,3%	55.434	37,8%	28.928	30,2%	54.531
2020	31,0%	30.310	3,2%	78.489	1,5%	36.185	19,8%	48.157	2,9%	20.426	11,7%	56.077	35,4%	29.760	34,7%	53.620
2021	22,0%	31.063	3,5%	83.958	1,1%	39.777	16,1%	56.315	3,6%	21.170	15,4%	57.206	26,8%	30.089	35,1%	59.478
Totale	87,0%	30.088	10,3%	79.288	3,9%	38.330	54,2%	51.197	9,1%	20.420	35,5%	56.417	100,0%	29.533	100,0%	55.951

**TABELLA 3 - Indagine campionaria sul ricorso alla rendita vitalizia - 2019/2021
(% di propensione alla rendita)**

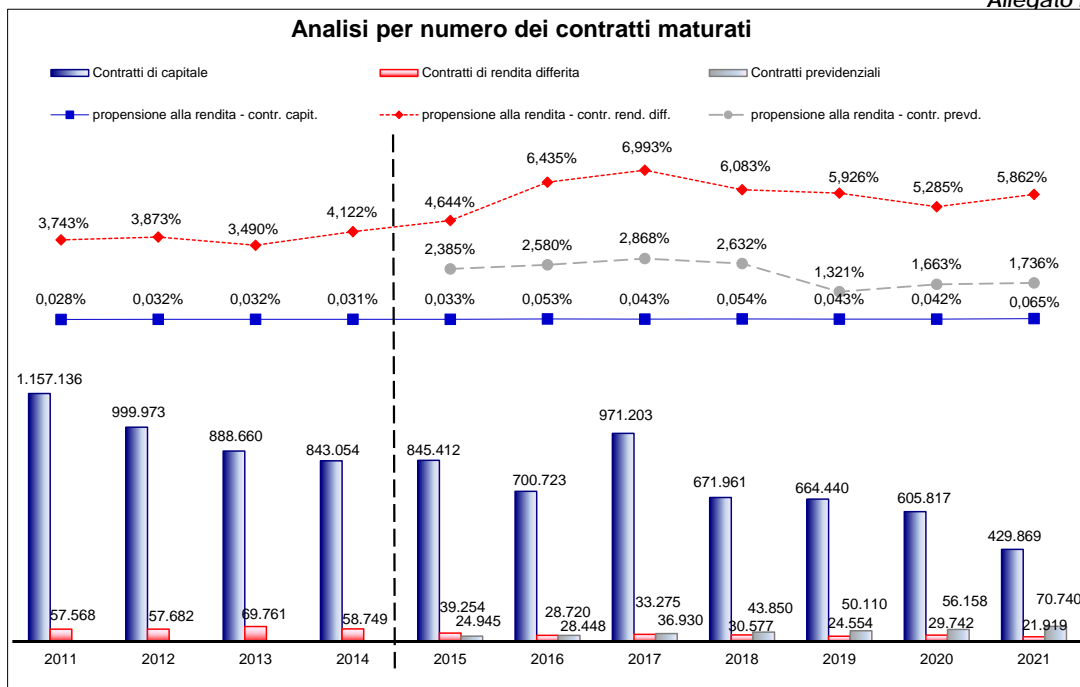
Totale imprese italiane ed extra-UE

Anno	Contratti di capitale		Contratti di rendita differita		Contratti previdenziali		Totale contratti	
	%		%		%		%	
	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi
2019	0,043%	0,112%	5,926%	7,469%	1,321%	3,784%	0,326%	0,614%
2020	0,042%	0,108%	5,285%	7,034%	1,663%	4,566%	0,399%	0,719%
2021	0,065%	0,176%	5,862%	8,300%	1,736%	4,691%	0,535%	1,057%
Media - μ	0,048%	0,127%	5,658%	7,557%	1,595%	4,408%	0,407%	0,772%
Max	1,395%	1,442%	100,000%	63,059%	100,000%	100,000%	4,545%	6,715%
Min ^(c)	0,0005%	0,0001%	0,3515%	0,1922%	0,0021%	0,0019%	0,0021%	0,0019%
Variabilità per impresa								
σ_x	0,121%	0,320%	6,781%	6,406%	0,635%	1,143%	0,635%	1,143%
σ_x/μ	250,681%	251,326%	119,850%	84,763%	39,803%	25,940%	155,872%	148,143%
Variabilità per anno								
σ_y	0,010%	0,029%	0,299%	0,518%	0,175%	0,382%	0,083%	0,180%
σ_y/μ	20,257%	22,731%	5,281%	6,851%	10,974%	8,657%	20,366%	23,315%

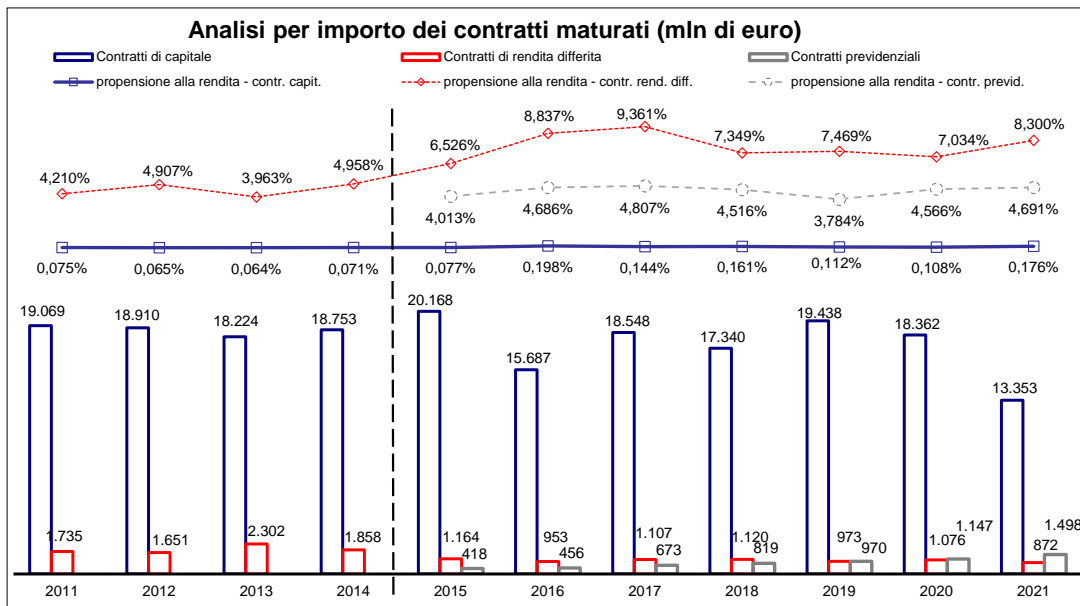
**TABELLA 4 - Indagine campionaria sul ricorso alla rendita vitalizia
(serie storica)**

Totale imprese italiane ed extra-UE

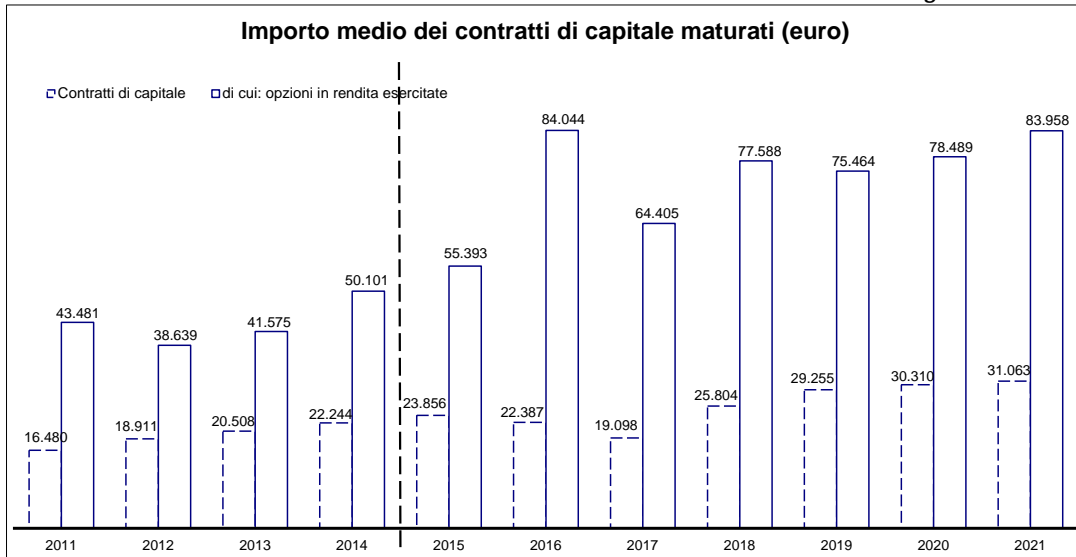
Periodo	Contratti di capitale			Contratti di rendita differita			Contratti previdenziali (fondi aperti e PIP)			Totale contratti		
	%			%			%			%		
	numero	importi	importo medio	numero	importi	importo medio	numero	importi	importo medio	numero	importi	importo medio
2017-2019	2.307.717	55.325.480.372	23.974	88.405	3.200.782.171	36.206	130.538	2.454.683.395	18.804	2.526.660	60.980.945.938	24.135
% prop. rendita	0,046%	0,139%		6,397%	8,105%		2,201%	4,354%		0,380%	0,727%	
σ_x/μ	303,909%	268,053%		90,223%	81,926%		42,886%	32,462%		248,629%	194,534%	
2018-2020	1.941.920	55.129.796.355	28.389	84.879	3.169.415.224	37.340	149.843	2.931.460.203	19.564	2.176.642	61.230.671.782	28.131
% prop. rendita	0,046%	0,126%		5,754%	7,286%		1,837%	4,334%		0,392%	0,698%	
σ_x/μ	277,265%	254,862%		104,347%	75,887%		39,000%	25,984%		182,624%	161,267%	
2019-2021	1.700.126	51.153.228.179	30.088	76.215	2.921.320.444	38.330	177.008	3.614.495.653	20.420	1.953.349	57.689.044.276	29.533
% prop. rendita	0,048%	0,127%		5,658%	7,557%		1,595%	4,408%		0,407%	0,772%	
σ_x/μ	250,681%	251,326%		119,850%	84,763%		39,803%	25,940%		155,872%	148,143%	



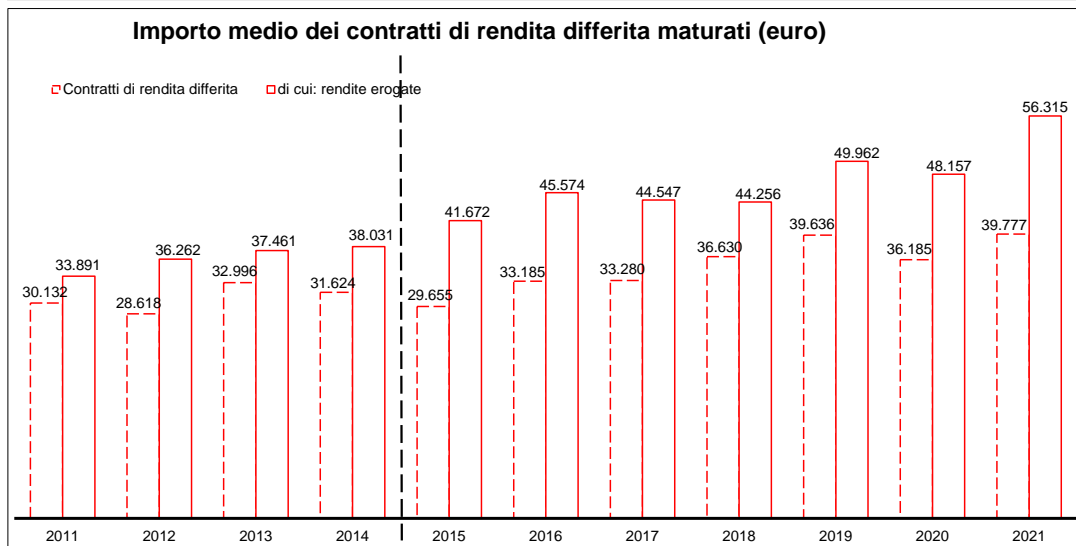
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non ancora analizzati distintamente.



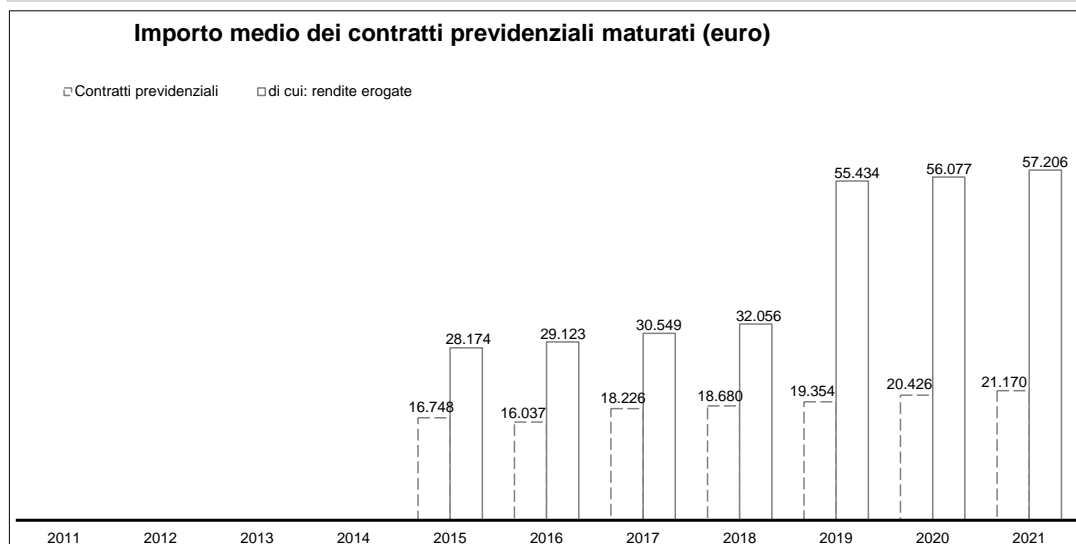
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non ancora analizzati distintamente.



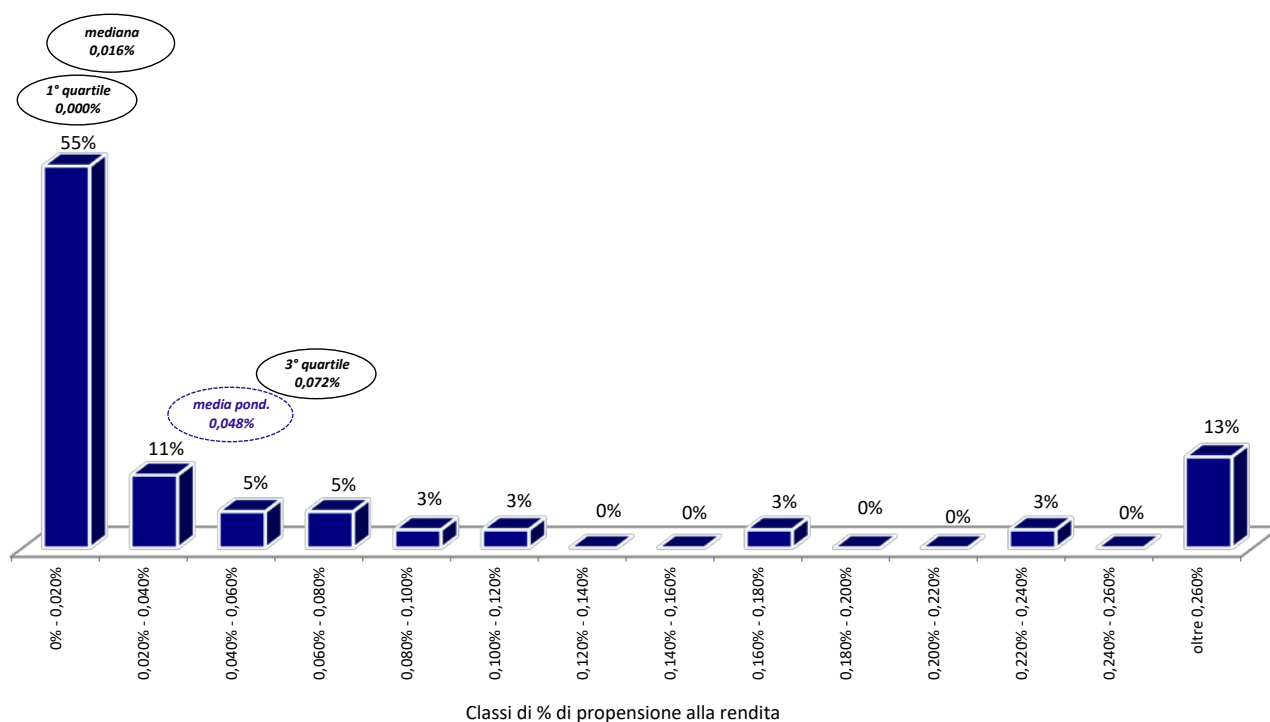
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non ancora analizzati distintamente.



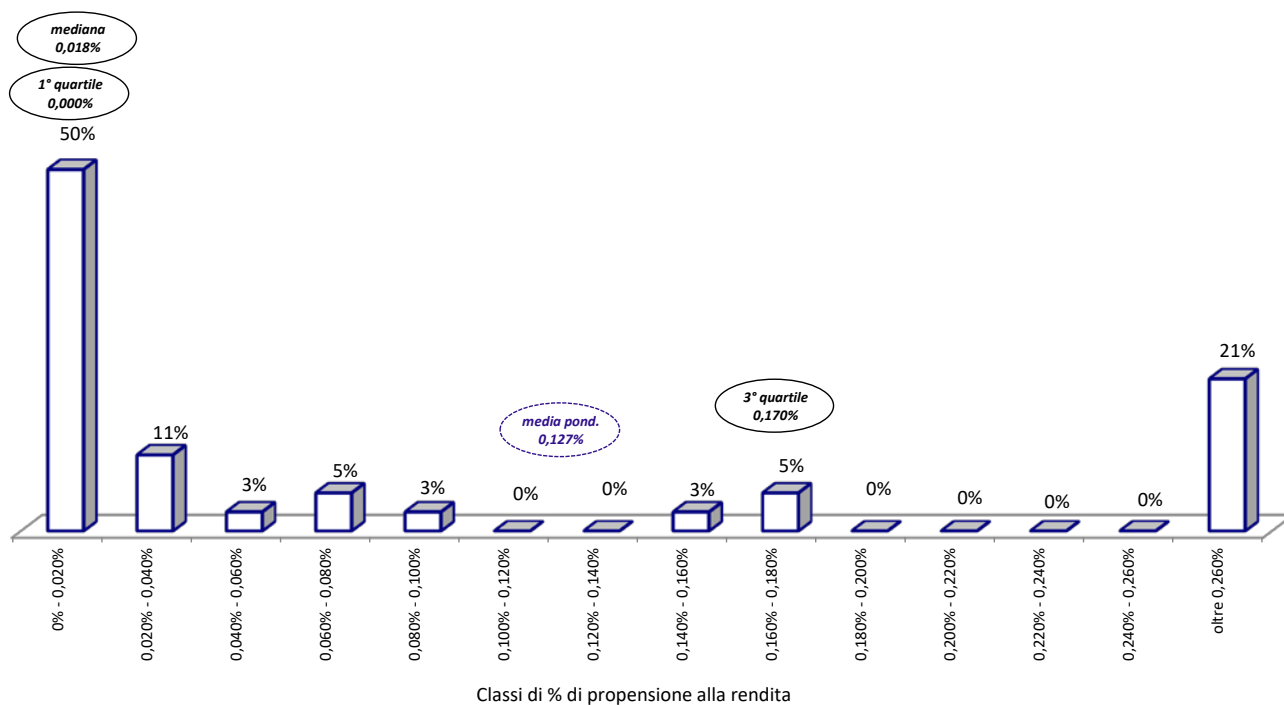
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non ancora analizzati distintamente.



Distribuzione % delle imprese* secondo il numero dei contratti di capitale maturati per i quali si è esercitata un'opzione di rendita (2019-2021)

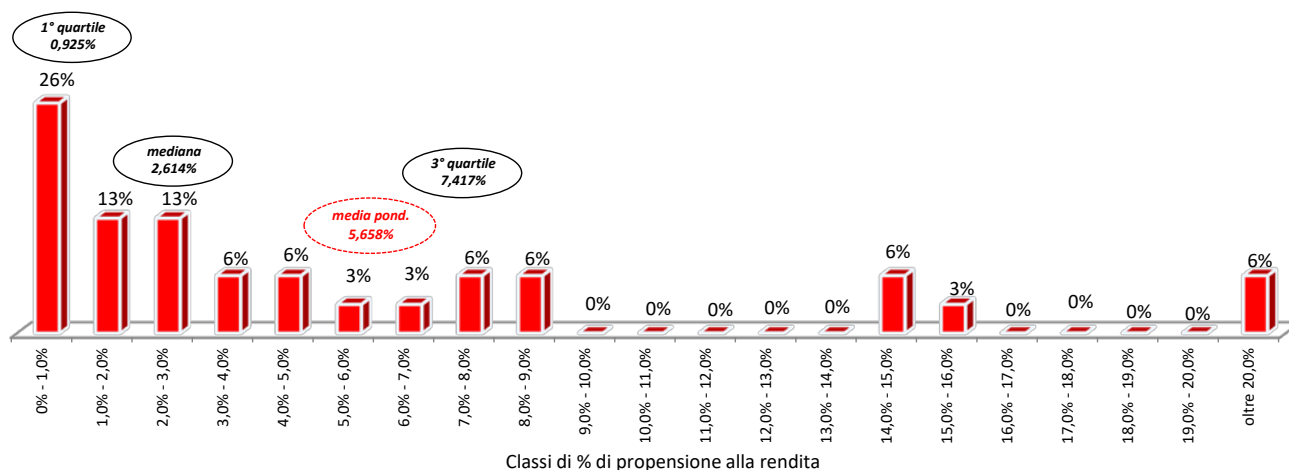


Distribuzione % delle imprese* secondo l'importo dei contratti di capitale maturati per i quali si è esercitata un'opzione di rendita (2019-2021)

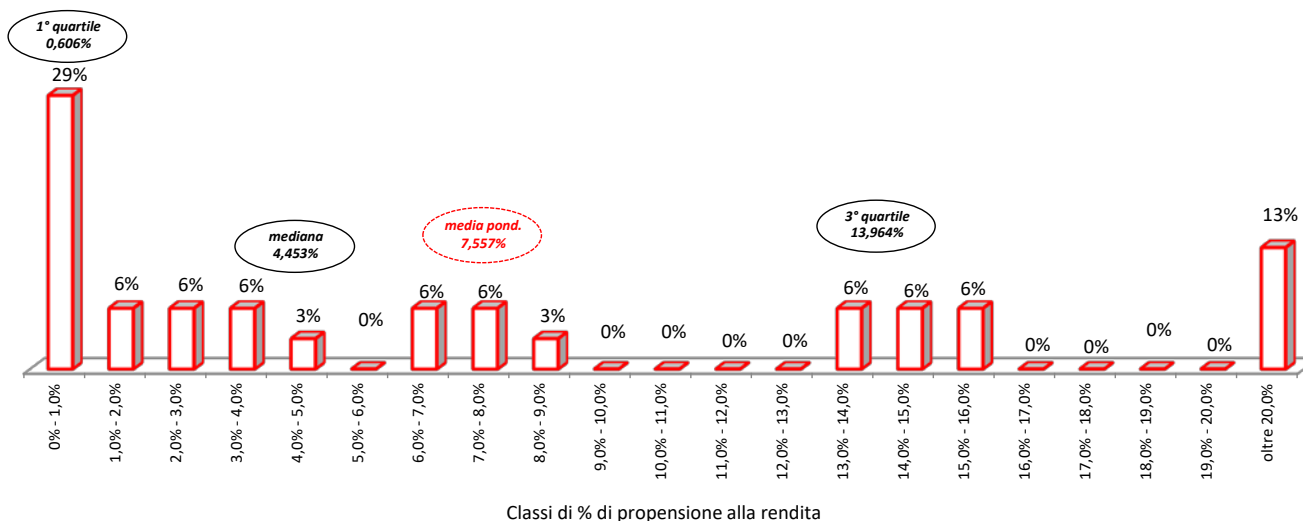


(*) La distribuzione è determinata sul totale delle imprese italiane ed extra-UE che operano nel settore vita.

Distribuzione % delle imprese* secondo il numero dei contratti di rendita differita maturati per i quali si è esercitata la rendita (2019-2021)

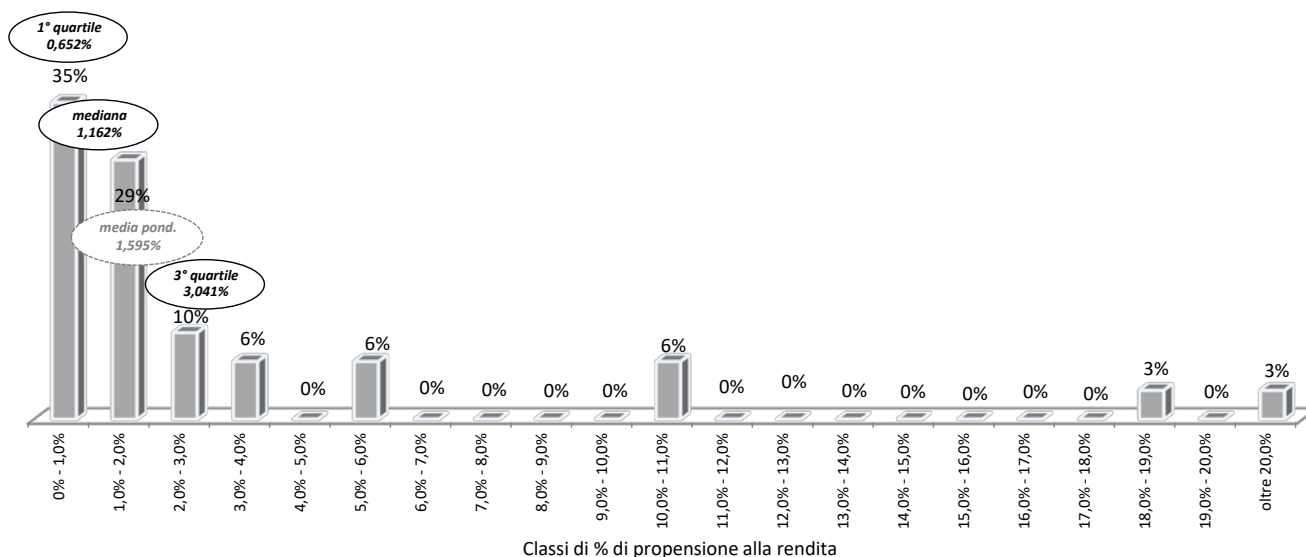


Distribuzione % delle imprese* secondo l'importo dei contratti di rendita differita maturati per i quali si è esercitata la rendita (2019-2021)

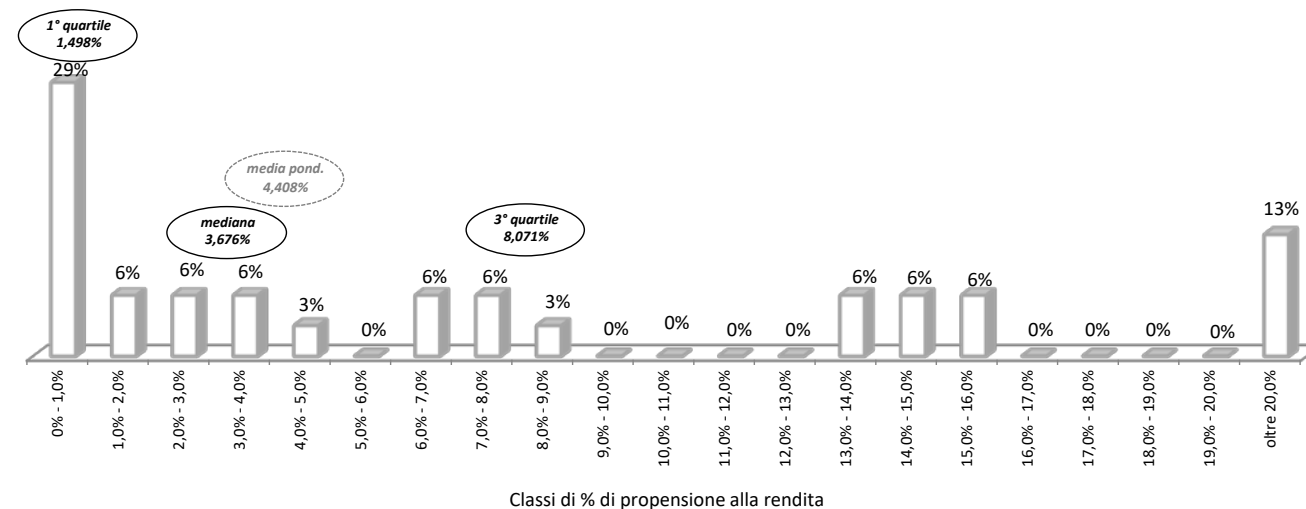


(*) La distribuzione è determinata sul totale delle imprese italiane ed extra-UE che operano nel settore vita.

Distribuzione % delle imprese* secondo il numero dei contratti previdenziali maturati per i quali si è esercitata la rendita (2019-2021)



Distribuzione % delle imprese* secondo l'importo dei contratti previdenziali maturati per i quali si è esercitata la rendita (2019-2021)



(*) La distribuzione è determinata sul totale delle imprese italiane ed extra-UE che operano nel settore vita.